



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

BARI, 31/05/2018

Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà <input type="checkbox"/> Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO Fesr 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> POR Puglia 2014-2020 <input type="checkbox"/> APQ "Benessere e Salute" <input type="checkbox"/> Azioni di sistema (OSR, AdCura, ...) <input type="checkbox"/> PRPS 2013 – 2015 e annualità succ. <input checked="" type="checkbox"/> ReD e Inclusione Sociale Attiva <input type="checkbox"/> Innovazione Sociale <input type="checkbox"/> Altro
Obbligo D.Lgs 33/2013	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Responsabile del Procedimento	Emanuele Attilio Pepe
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 334 del 31/05/2018 del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 146/DIR/2018/00334

OGGETTO: D.G.R. n. 1719 del 30/10/2017 "L.r. n. 14 marzo 2016, n. 3 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" e Reg.R. n. 8 del 23 giugno 2016 attuativo. Approvazione indirizzi operativi transitori per la chiusura della II annualità del Reddito di Dignità rispetto al D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017 per l'introduzione del Reddito di Inclusione.". Seguito A.D. n. 694 del 31/10/2017, per sospensione procedura presentazione domande.



Il giorno 31 maggio 2018, in Bari, nella sede della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX



fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

- in relazione alle priorità di investimento di cui agli Assi VIII e IX del POR Puglia 2014-2020, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, *"Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva"*, la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana, nonché in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale, denominato Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.), di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015, come definiti dal decreto interministeriale di cui all'articolo 1, comma 387, della medesima legge n. 208/2015;
- In questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e Politiche sociali di concerto con il Ministero Economie e Finanze, firmato il 26 maggio 2016 che, in attuazione della l. n. 208/2015, che disciplina il SIA nazionale e per la cui stesura la Direzione Generale Inclusioni e Politiche sociali del MLPS ha mantenuto un confronto costante con le strutture tecniche deputate degli Assessorati al Welfare di tutte le Regioni italiane, attraverso il "Tavolo dei programmatori sociali" istituito in seno alla governance del PON Inclusioni. Le caratteristiche della Misura sono, inoltre, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- Con Del. G.R. n. 928 del 28 giugno 2016 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per le manifestazioni di interesse per il popolamento del Catalogo dei tirocini per l'inclusione e dei progetti di sussidiarietà e di prossimità nelle comunità locali;
- Con Del. G.R. n. 1014 del 07 luglio 2016 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso alla misura economica del Reddito di Dignità quale strumento di inclusione sociale attiva coerente con le finalità e le tipologie di operazioni ammissibili a valere sul FSE degli Assi prioritari VIII e IX del POR Puglia 2014-2020.
- con Del. G.R. n. 972/2017 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, provveduto a prendere atto del ruolo di soggetti beneficiari delle operazioni di che trattasi, al fine della attuazione della misura regionale "RED – Reddito di Dignità" ricoperto



dai Comuni pugliesi, associati in Ambiti territoriali sociali ai sensi della l. n. 328/2000 e della l.r. n. 19/2006 con il successivo Regolamento attuativo (Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.), costituiti nella forma giuridica di Associazione tra Comuni mediante Convenzione ovvero di Consorzio tra Comuni.

- con la medesima Del. G.R. n. 972/2017 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, provveduto approvare il criterio di riparto annuale delle risorse tra i Soggetti beneficiari pubblici, nell'ambito della procedura non competitiva, che coincide con il numero di domande ammissibili per ciascun Ambito territoriale, a seguito di istruttoria condotta sulla base di quanto definito con Del. G.R. n. 1014/2016 e successive modificazioni;
- la **legge 15 marzo 2017, n. 33**, recante **"Delega sulle norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali"** ha conferito mandato al Governo di definire ed attivare una misura unica nazionale di contrasto alla povertà;
- in data 13/10/2017 è stato pubblicato il **Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147** in materia di **"Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"**, nel rispetto delle norme costituzionali di cui agli artt. 76, 87 e 117 terzo comma della Costituzione;
- con **Del. G.R. n. 1719 del 30/10/2017** avente ad oggetto **"L.r. n. 14 marzo 2016, n. 3 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" e Reg.R. n. 8 del 23 giugno 2016 attuativo. Approvazione indirizzi operativi transitori per la chiusura della II annualità del Reddito di Dignità rispetto al D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017 per l'introduzione del Reddito di Inclusione."**, la Giunta Regionale ha disposto la chiusura della fase di presentazione delle domande per la procedura SIA-RED alla data del 31/10/2017, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 147/2017, ha emanato apposite linee di indirizzo per l'attuazione della nuova misura nazionale di contrasto alla povertà (REI) ed ha avviato l'iter di ridefinizione della collegata misura regionale ReD.

RILEVATO CHE:

1. L'evoluzione del quadro normativo nazionale registrata nell'ultimo semestre, che ha portato alla definizione per la prima volta in Italia di un LEP – Livello essenziale delle prestazioni ai sensi dell'art. 117 comma 3, lett. m) della Costituzione, proprio in materia di contrasto alla povertà e sostegno al reddito, insieme agli esiti della introduzione sperimentale di una analoga misura regionale per il sostegno al reddito e l'inclusione sociale attiva, denominata "Reddito di dignità", alla luce degli indirizzi operativi che il D.Lgs. n. 147/2017 reca per la transizione dal SIA al ReI – Reddito di Inclusione, e alle forti implicazioni che detti indirizzi hanno anche per il funzionamento della misura regionale ReD, induce a considerare il quadro attuale per definire interventi urgenti che sul piano amministrativo e procedurale consentano la ordinata transizione dall'annualità 2017 alla annualità 2018 anche per il Reddito di Dignità;
2. con **Del. G.R. n. 143 del 6 febbraio 2018** **"Modifiche al Reg. R. n. 8 del 23 giugno 2016 attuativo di disciplina del ReD – Reddito di Dignità"**.



Approvazione in via definitiva del Regolamento attuativo della legge regionale, ai sensi dell'art. 44 delle l.r. n. 7/2004 come modificato dalla l.r. n. 44/2014., la Giunta Regionale ha provveduto a modificare il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 attuativo di disciplina del ReD – Reddito di Dignità, al fine di adeguarlo all'introduzione della nuova misura nazionale denominata Reddito di Inclusionione – REI di cui al D. Lgs. N. 147/2017 e di definire i nuovi criteri generali di funzionamento della misura regionale denominata Reddito di Dignità – ReD di cui alla l.r. n. 3/2016, di seguito individuato come **Reg. R. n. 2/2018**;

3. la Legge di Bilancio per il 2018 (L.n. **205/2017**) all'art. 1 comma 192 interviene modificando per alcuni requisiti di accesso quanto definito per il Rel – Reddito di Inclusionione dal D.Lgs. n. 147/2017, ed in particolare abrogando tutti i requisiti famigliari di cui all'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 147/2017; per effetto di questo intervento normativo, dal 1° luglio 2018 saranno ammissibili a Rel anche le domande di coloro nel cui nucleo familiare non figurino figli minori e anche i nuclei monopersonali, che fino allo stato attuale potevano essere coperti solo da apposita e integrativa misura regionale di sostegno al reddito, come la Puglia ha fatto per un biennio con il proprio ReD;
4. con messaggio n. 1972 dell'11/05/2018 l'INPS ha reso noto che, per effetto dell'art. 1 comma 192 della L. n. 205/2018, "tutte le domande di Rel presentate nel corso del 2018 e fino al 31 maggio p.v., in possesso di DSU2018, non accoglibili per la sola mancanza dei requisiti familiari, saranno sottoposte a riesame di ufficio, con verifica dei requisiti alla data del 1° giugno 2018";
5. in data 23 maggio 2018 si è riunito il Tavolo regionale per l'attuazione del ReD che ha discusso e approvato i termini degli aggiornamenti da implementare per la definizione del ReD e per l'istruttoria delle domande, in relazione alla evoluzione del Rel nazionale, così come profilata nella l.n. 205/2017 e meglio specificata nelle più recenti circolari del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

Alla luce di quanto sin qui evidenziato, si rende necessario procedere alla temporanea interruzione della finestra per la presentazione delle domande, dalle ore 00.01 del 1° giugno 2018 e fino alle ore 24,00 del 30 giugno 2018, al fine di consentire la tempestiva trasmissione delle domande ReD già raccolte, per il nuovo esame istruttorio da parte di INPS a fini Rel e gli adeguamenti informatici alla piattaforma per consentire dal 1° luglio 2018 la presentazione delle domande ReD alla nuova platea potenziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.



5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare la temporanea interruzione della finestra per la presentazione delle domande, dalle ore 00.01 del 1° giugno 2018 e fino alle ore 24,00 del 30 giugno 2018**, al fine di consentire la tempestiva trasmissione delle domande ReD già raccolte, per il nuovo esame istruttorio da parte di INPS a fini Rel e gli adeguamenti informatici alla piattaforma per consentire dal 1° luglio 2018 la presentazione delle domande ReD alla nuova platea potenziale;
3. di dare mandato alla società in house Innova Puglia S.p.A. di bloccare il **portale unico di accesso alla misure di contrasto alla povertà** per la sola funzionalità relativa alla trasmissione delle nuove domande, a far data dalle 00.01 del 1° giugno 2018;
4. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale per le direttive sulla nuova articolazione del ReD;
5. di darne tempestiva comunicazione a tutti gli utenti potenzialmente interessati, ai RUP degli Ambiti territoriali e agli sportelli dei CAF accreditati;
6. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
7. Il presente provvedimento:
 - a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
 - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;



- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia:
www.regione.puglia.it;
- d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale per la
pubblicazione sul BURP;
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n°08 facciate, incluso l'Allegato A che si compone di
n. 7 pagine, è adottato in originale.

La DIRIGENTE

Sezione Inclusionione sociale attiva e Innovazione Reti sociali

Dr.ssa Anna Maria Candela

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel
rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è
conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la
tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto
documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il RUP del Procedimento
Dr. Emanuele Pepe

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 – comma 3 – del
D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo della Sezione, e nelle
pagine del sito www.regione.puglia.it, dal 31/05/2018 al 13/06/2018.

Il Responsabile



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE
RETI SOCIALI**

**Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi
sociali e contrasto alle povertà**

**Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale attiva e
Innovazione Reti Sociali**

4Il presente atto originale, composto da n°8, è
depositato presso la Sezione Inclusione Sociale attiva e
Innovazione Reti Sociali, via G. Gentile n. 52, in Bari.

Bari, 31 maggio 2018

Il Responsabile